

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

BANDO

“Festa della Toscana” 2026

in attuazione della Legge regionale n. 46/2015

“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”

Titolo: “*La Toscana che si prende cura.*”

Diritti, persone e comunità

INDICE

Art. 1 - Finalità, obiettivi e tema scelto per l’edizione 2026

Art. 2 - Risorse

Art. 3 - Soggetti beneficiari e periodo di svolgimento delle iniziative

Art. 4 - Modalità di compilazione e trasmissione della domanda di concessione

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

Art. 6 - Valutazione delle domande

Art. 7 - Criteri di valutazione

Art. 8 - Compartecipazione e modalità di utilizzazione del logo “Festa della Toscana 2026”

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

Art. 11 - Rendiconto e modalità liquidazione della compartecipazione

Art. 12 - Revoca o rideterminazione della compartecipazione concessa

Art. 13 - Verifiche e controlli

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Art. 1 – Finalità, obiettivi e tema scelto per l’edizione 2026

1. Premesso che la Festa della Toscana, disciplinata con legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (*“Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001”*, così come modificata dalla l.r. 7 marzo 2017, n. 9 *“Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei Premi regionali di valorizzazione del territorio toscano “Innovazione - Made in Tuscany” e “Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane”. Modifiche alla l.r. 46/2015”*), quale solenne occasione per meditare sulle radici di pace e di giustizia del popolo toscano, è un’iniziativa istituzionale promossa dal Consiglio regionale della Toscana (d’ora in poi, Consiglio regionale), rivolta all’attuazione dei principi e delle finalità dell’ordinamento regionale, di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, per coltivare la memoria della sua storia, per attingere alla tradizione di diritti e di civiltà, che nella Regione Toscana hanno trovato forte radicamento e convinta affermazione, al fine di consegnare alle future generazioni il patrimonio di valori civili e spirituali, che rappresentano la sua originale identità.
2. Il Consiglio regionale procede a dare attuazione alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46, come contributo a sostegno di iniziative promosse da Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Università, Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria, statali della Toscana, Enti del Terzo Settore di cui all’art. 4 del D. Lgs. 117/2017, altre Associazioni culturali senza scopo di lucro non iscritte al Registro del Terzo Settore (RUNTS) e costituite entro il 31/12/2025, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, fondazioni senza scopo di lucro (con

esclusione delle fondazioni bancarie e delle fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), con sede legale e operativa in Toscana. Le Pro Loco e le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI possono partecipare anche senza iscrizione al RUNTS, fermo restando il rispetto della normativa vigente di settore.

3. Le iniziative proposte dai soggetti richiamati al precedente comma 2, devono essere pertinenti con la celebrazione oggetto del presente bando e possono concretizzarsi in celebrazioni di fatti ed eventi a carattere storico, scientifico e divulgativo, quali, ad esempio: mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni, presentazioni di libri, laboratori didattici, spettacoli, visite guidate, aperture straordinarie.
4. Nella seduta del 06 ottobre 2026, con Deliberazione n. 128, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di dedicare l'edizione 2026 della Festa della Toscana al tema: *"La Toscana che si prende cura."*
Diritti, persone e comunità.

Art. 2 – Risorse

1. Con la medesima Deliberazione n. 128 del 06 ottobre 2026, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il documento relativo alle *"Linee d'indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2026"* (del quale costituisce parte integrante) nel quale si prevede la pubblicazione di un bando per l'erogazione di partecipazioni economiche, ai sensi della sopracitata l.r. 46/2015, a sostegno di molteplici iniziative articolate su tutto il territorio regionale, stabilendo di destinarvi l'importo massimo di euro **255.000,00** come di seguito indicato:
 - **euro 70.000,00** quale importo da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Enti Locali e Consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette;
 - **euro 160.000,00** quale importo da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Istituzioni sociali private;
 - **euro 25.000,00** quale importo da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Istituti scolastici statali di istruzione primaria e secondaria e Università.

Art. 3 – Soggetti beneficiari e periodo di svolgimento delle iniziative

1. Possono presentare domanda di concessione, per le finalità del presente avviso: gli Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Università, Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria, statali della Toscana, Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, altre associazioni culturali senza scopo di lucro non iscritte al Registro del Terzo Settore (RUNTS) e costituite entro il 31/12/2025, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie e delle fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), con sede legale e operativa in Toscana. Le Pro Loco e le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI possono partecipare anche senza iscrizione al RUNTS, fermo restando il rispetto della normativa vigente di settore.
2. Le iniziative proposte, pena la non ammissibilità, dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra **il 25 novembre 2026 e il 31 marzo 2027**, salvo richiesta di proroga in corso d'opera da parte del legale rappresentante del beneficiario, (o dirigente competente per gli enti locali) debitamente motivata, per un ritardo dovuto a cause oggettive, impreviste e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale. Il dirigente del Settore competente potrà autorizzare la proroga fino ad un massimo di un mese dalla data di presentazione della richiesta e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2027.
3. È ammessa, da parte delle istituzioni scolastiche, la realizzazione di progetti che abbiano come ambito temporale di riferimento l'anno scolastico 2026/2027, con conclusione entro e non oltre il **15 giugno 2027**.
4. È ammesso altresì da parte di **Comuni e Associazioni** i cui progetti prevedano il coinvolgimento delle Scuole dei propri territori, la presentazione di progetti che abbiano come **ambito temporale di riferimento l'anno scolastico 2026/2027, con conclusione prevista entro il 15 giugno 2027**.
5. Nel caso in cui l'iniziativa oggetto della domanda di compartecipazione preveda la realizzazione di pubblicazioni (libri o cataloghi) o di prodotti multimediali, il termine di scadenza per la realizzazione è fissato inderogabilmente al **15 giugno 2027**.

6. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda di concessione, riferita ad un unico progetto.

Art. 4 – Modalità di compilazione e trasmissione della domanda di concessione

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente** mediante la compilazione del modulo online “Festa della Toscana 2026”, accessibile tramite SPID/CIE/CNS del rappresentante legale, nel caso di soggetto privato o pubblico, o tramite SPID/CIE/CNS del dirigente del settore competente del soggetto richiedente, nel caso di soggetto pubblico. La presentazione della domanda avviene **unicamente** attraverso la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale al seguente indirizzo:
<https://git.consiglio.regione.toscana.it/domande/index.jsf?sid=237159>
2. Per le **Istituzioni sociali private**, ciascun rappresentante legale, anche qualora rivesta tale carica per più Associazioni, potrà presentare una sola domanda di partecipazione. La procedura telematica, in caso di inserimento di una seconda domanda riconducibile al medesimo rappresentante legale, ne impedirà l’inoltro.
3. Il termine, da ritenersi perentorio, per la presentazione della domanda è fissato **entro e non oltre le ore 15:00 del 27/10/2026, pena l’inammissibilità della stessa**. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore. Nella domanda di richiesta del contributo, il soggetto richiedente, oltre a fornire i dati richiesti dalla procedura guidata, deve allegare la seguente documentazione:
 - **Proposta progettuale**, redatta attenendosi scrupolosamente al modello disponibile sulla piattaforma telematica. La proposta deve descrivere in modo chiaro e dettagliato gli obiettivi dell’iniziativa, i tempi, i luoghi e le modalità di realizzazione, nonché il pubblico di riferimento. La proposta deve inoltre illustrare le modalità e gli strumenti di comunicazione e di pubblicizzazione previsti. Il modello, una volta completato, deve essere caricato sulla piattaforma in **formato PDF**;
 - **Piano previsionale di spesa**, redatto anch’esso sulla base del modello disponibile sulla piattaforma telematica, compilato in ogni sua parte e caricato in **formato PDF**. Il piano deve essere articolato secondo le voci di spesa previste e ritenute necessarie per la realizzazione dell’iniziativa e deve essere comprensivo di eventuali contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati. Devono essere indicati il costo complessivo dell’iniziativa e l’importo della compartecipazione economica richiesta al Consiglio regionale. Si evidenzia che l’importo del contributo richiesto, indicato dal soggetto richiedente nel piano previsionale di spesa, deve coincidere con l’importo della compartecipazione richiesta inserito nella procedura guidata della piattaforma telematica. In

caso di difformità, **sarà preso in considerazione esclusivamente l'importo indicato nel campo "compartecipazione richiesta" della procedura guidata.**

4. È consentita la modifica della domanda più volte, fino al momento dell'invio definitivo. La domanda si considera validamente presentata **esclusivamente** a seguito della selezione del riquadro ***"Invia domanda"*** presente sulla piattaforma telematica. La domanda può essere inviata **una sola volta**. A seguito dell'invio **il sistema provvederà a trasmettere una comunicazione di conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda**, corredata dal relativo codice di ricezione, all'indirizzo di posta elettronica del referente del progetto. Qualora tale comunicazione non pervenga, si invita, prima di contattare l'Ufficio scrivente, a verificare anche la cartella di posta indesiderata (spam).
5. A seguito della presentazione della domanda, il soggetto richiedente **è tenuto** ad accedere alla sezione ***"Gestione iniziative"*** e a compilare tutti i campi richiesti. Tale sezione sarà resa disponibile immediatamente dopo l'invio della domanda e consentirà, in caso di ammissione al contributo economico, la pubblicazione delle iniziative sul sito istituzionale del Consiglio regionale. Inoltre, attraverso la medesima sezione, sarà possibile aggiornare autonomamente il calendario delle attività, qualora si rendessero necessarie variazioni relative alle date, agli orari o ai luoghi di svolgimento degli eventi.
6. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
 - a) il soggetto richiedente alla data di presentazione della domanda di concessione deve possedere tutti i requisiti formali che lo certifichino, ai sensi di legge, come un'organizzazione compresa tra quelle indicate all'art. 3, comma 1;
 - b) il soggetto richiedente deve essere in possesso della capacità a contrarre con la P.A., da dichiarare in sede di domanda;
 - c) il soggetto richiedente deve avere sede legale e operativa in Toscana;
 - d) la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 4 del presente bando;

- e) la domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, **deve essere trasmessa al Consiglio regionale entro e non oltre le ore 15:00 di martedì 27 ottobre 2026**, secondo le modalità indicate all' art. 4;
- f) la fruizione dell'iniziativa - per la quale il soggetto richiedente presenta la domanda di concessione, e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa iniziativa - da parte del pubblico, **deve essere gratuita**. Quest'ultima disposizione può essere derogata solo qualora l'eventuale concorso economico richiesto ai partecipanti sia interamente devoluto per finalità di beneficenza. In tal caso, alla domanda di compartecipazione deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale si attesta che il concorso finanziario sarà interamente devoluto per beneficenza, indicando in modo esplicito i dati anagrafici del soggetto beneficiario. **Qualora il progetto presentato preveda la realizzazione di una pubblicazione, questa deve essere distribuita gratuitamente e non potrà avere un prezzo di copertina;**
- g) tutte le attività risultanti dalla proposta progettuale, inerenti all'iniziativa per la quale è stata presentata la domanda di concessione, devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 25 novembre 2026 e il 31 marzo 2027, salvo quanto previsto all'art. 3, commi 2, 3, 4 e 5 per le Istituzioni scolastiche e per i progetti che coinvolgano le Scuole;
- h) l'iniziativa deve essere realizzata interamente nell'ambito del territorio della Toscana;

Art. 6 - Valutazione delle domande

1. Il Settore *"Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto"* verifica l'ammissibilità della domanda ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del presente bando.
2. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati, sulla base dei punteggi di cui all'art. 7:
 1. pertinenza del progetto;
 2. qualità del progetto;
 3. comunicazione e promozione dell'iniziativa;
 4. sostenibilità finanziaria del progetto;
3. Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, **ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.**
4. A conclusione dell'istruttoria delle domande, i referenti dei progetti ammessi a contributo economico, saranno informati tramite e-mail della pubblicazione degli esiti, con indicazione del

relativo link per la consultazione e riceveranno il logo della “Festa della Toscana” 2026, con le indicazioni per la sua corretta apposizione su tutto il materiale promozionale (v. art. 8, comma 4).

5. In caso di domanda non ammissibile o di progetto che abbia conseguito un punteggio inferiore a 60 punti, il Settore competente ne darà formale comunicazione al soggetto richiedente tramite PEC.

Art. 7 - Criteri di valutazione delle domande

1. Il Settore competente predispone un elenco delle proposte progettuali esaminate, con l’indicazione dei punteggi attribuiti e della compartecipazione finanziaria concedibile, sulla base dei criteri di seguito indicati:

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto al tema specifico scelto per l’edizione 2026 della Festa della Toscana, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza come rappresentazione e riflessione sui diritti dell’uomo, sulla pace, sull’identità e la storia dei territori della nostra regione, con particolare riguardo alla promozione dei valori fondativi della Festa della Toscana, alla sua tradizione di diritti civili, di giustizia e solidarietà, che costituiscono patrimonio della Regione, fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10 = non pertinente; da 11 a 20: poco pertinente; da 21 a 30: abbastanza pertinente; da 31 a 40: pertinente/buon progetto; da 41 a 50: molto pertinente/ottimo progetto;

2° criterio: qualità del progetto (fino a un massimo di 25 punti), con riferimento a:

- a) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- b) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- c) qualità e originalità della proposta progettuale (da 0 a 10 punti, destinando il punteggio di 10 punti solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell’iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- a) all’attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- b) alla distribuzione di prodotti editoriali e/o multimediali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell’iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- 1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);

- 2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (fino al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

2. Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare lo stanziamento complessivo di cui in premessa: euro 70.000,00 per le Amministrazioni locali, euro 160.000,00 per i soggetti privati, ed euro 25.000,00 per gli Istituti scolastici statali di istruzione primaria e secondaria e Università, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite degli stanziamenti sopraindicati.

Art. 8 - Compartecipazione e modalità di utilizzazione del logo "Festa della Toscana 2026"

1. L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'80% delle spese ammissibili, rilevabili dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare l'importo di euro 3.000,00.
2. Il limite della compartecipazione concedibile fino ad un massimo di euro 3.000,00 si applica a tutti i soggetti di cui all'art. 3.
3. La concessione della compartecipazione ai soggetti ammessi a valutazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte dei soggetti sottoposti a obblighi contributivi, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione.¹
4. Il Settore competente trasmette ai soggetti beneficiari, all'indirizzo di posta elettronica del referente del progetto indicato in sede di compilazione della domanda di partecipazione, il logo della Festa della Toscana 2026, con le relative modalità di utilizzo. Il logo della Festa della Toscana 2026 deve essere apposto sul materiale di comunicazione (inviti, programmi, locandine ecc.) relativo alle iniziative realizzate e sulle pubblicazioni oggetto della compartecipazione concessa, accompagnato dalla dicitura: *"Con la compartecipazione del Consiglio regionale della Toscana"*.

¹ L'obbligo di acquisizione del DURC non si applica agli enti e ai soggetti pubblici compresi nella ricognizione effettuata dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), salvo il caso in cui agiscano in qualità di operatore economico. (v. art. 3, co. 2, l.r. n. 1/2019).

5. Il logo della Festa della Toscana 2026 può essere utilizzato solo nell'ambito dell'iniziativa per la quale è stata concessa la compartecipazione, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca della compartecipazione concessa, fatta salva ogni altra azione poste a tutela dell'immagine del Consiglio regionale.
6. Nel caso in cui il soggetto proponente presenti la domanda di concessione per la stampa di un volume o per la realizzazione di un prodotto multimediale, il soggetto proponente deve avere piena disponibilità dei contenuti e ne assume la piena responsabilità, sollevando il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa.
7. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto presentato.

Art. 9 - Spese ammissibili e non ammissibili a compartecipazione

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto della compartecipazione e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto.
2. Sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:
 - **direttamente e strettamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa;**
 - **direttamente intestate al soggetto beneficiario;**
 - **risultanti effettivamente sostenute e documentate ai sensi della normativa vigente;**
 - **individuabili in una o più delle seguenti tipologie:**
 - acquisto di beni strumentali non durevoli;
 - canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture. L'affitto dei locali deve riferirsi a contratti posti in essere appositamente per l'evento e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
 - allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio;
 - pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video);
 - servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi;
 - premi e riconoscimenti;

- compensi per relatori, conferenzieri e artisti, la cui prestazione fa parte del programma dell'iniziativa e le relative spese di viaggio, vitto e alloggio;
- rimborsi spese e compensi a dipendenti e soci del soggetto beneficiario, limitatamente all'attività prestata in relazione al progetto approvato, di cui dovrà essere resa dettagliata giustificazione in sede di rendiconto;
- contributi liberali erogati da Istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte, dell'iniziativa, oggetto di domanda, **fino ad un massimo di euro 300,00;**
- organizzazione e segreteria, calcolate forfettariamente nella misura massima del 10% del totale delle spese ammissibili, rilevabili dal piano previsionale di spesa, **solo ed esclusivamente per le istituzioni sociali private.**

3. Non sono ammissibili a compartecipazione le seguenti spese:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;
- acquisto di beni durevoli;
- mera liberalità di qualunque genere, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4/2009;
- spese per compensi o rimborsi, anche parziali e sotto qualsiasi forma, **a favore del legale rappresentante**, per prestazioni personali di qualsiasi tipo;
- contributi liberali erogati da Istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte, dell'iniziativa, oggetto di domanda, **nella misura eccedente l'importo di euro 300,00.**

4. Ai fini della rendicontazione, **le spese sostenute dalle Istituzioni sociali private devono essere compravate da idonea documentazione fiscale e devono risultare effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario. Non sono ammessi, ai fini della rendicontazione, pagamenti effettuati in contanti.** I relativi pagamenti devono essere effettuati mediante strumenti di pagamento tracciabili, quali conto corrente bancario o postale o carta di pagamento, intestati all'Associazione beneficiaria del contributo. La documentazione comprovante le spese e i relativi pagamenti deve consentire l'identificazione dell'istituzione sociale privata beneficiaria e la riconducibilità della spesa alle attività oggetto del contributo.

Art. 10 - Cumulabilità della compartecipazione finanziaria

1. La compartecipazione finanziaria concessa è cumulabile con contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concesse da altri soggetti pubblici e/o privati per la stessa iniziativa, fino alla concorrenza del costo totale della stessa.
2. Eventuali contributi, ausili finanziari e vantaggi economici ricevuti da altri soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione dell'iniziativa o del progetto, devono essere indicati nel rendiconto di cui all'art. 11, riportando l'importo e la denominazione del soggetto.

Art. 11 - Rendiconto e modalità di erogazione della compartecipazione

1. Il soggetto/ente beneficiario, **nell'anno 2027**, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa, deve presentare al Consiglio regionale il rendiconto dell'iniziativa, **redatto sulla base del modello di rendiconto (all. B) reperibile sul sito istituzionale, www.consiglio.regione.toscana.it, nella sezione "Avvisi, bandi e gare"**, e al link che sarà successivamente comunicato via e-mail a tutti i referenti dei progetti, per la consultazione degli esiti dell'istruttoria. Il rendiconto deve comprendere i documenti di seguito indicati e firmato dal legale rappresentante, a pena di non liquidazione:
 - relazione puntuale e dettagliata dello svolgimento dell'iniziativa, allegando copia del materiale di comunicazione e pubblicizzazione realizzato;
 - rendiconto finanziario dell'iniziativa **contenente la descrizione dettagliata di tutte le spese sostenute** per la realizzazione (all. B). Il rendiconto deve essere coerente con il piano previsionale di spesa di cui all'art. 4, comma 3, redatto in sede di domanda. Al rendiconto devono essere allegati:
 - **per le Istituzioni sociali private:** copie quietanzate dei relativi giustificativi di spesa (presentare fatture/ricevute accompagnate da attestazioni dell'avvenuto pagamento, ad esempio contabili di bonifico), per un importo complessivo corrispondente alle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Si segnala che può essere riconosciuta una quota forfettaria, calcolata in misura pari al massimo al 10% dell'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto. Tale quota può concorrere integralmente alla rendicontazione del contributo e, per la stessa, non è richiesta la presentazione dei relativi giustificativi di spesa.
 - **per le Amministrazioni locali, gli Istituti scolastici e le Università:** è sufficiente l'indicazione degli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento per un

importo corrispondente al 100% delle spese sostenute, come da piano previsionale di spesa, secondo lo schema contenuto nel modello di rendiconto;

2. Qualora i contributi concessi dovessero risultare inferiori rispetto a quanto richiesto in sede di domanda, i soggetti beneficiari potranno rimodulare il progetto presentato, tenendo conto che il contributo riconosciuto dal Consiglio regionale può costituire al massimo l'80% del costo totale del progetto realizzato. Non potrà comunque essere liquidata una compartecipazione superiore all'80% delle spese ammissibili complessivamente sostenute, risultanti dal rendiconto di spesa e documentate dai relativi giustificativi. Nel caso in cui il ricavato dell'iniziativa sia stato devoluto in beneficenza, secondo quanto dichiarato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f), il rendiconto deve essere corredato anche dalla documentazione contabile probatoria dell'avvenuto versamento al soggetto beneficiario dichiarato.
3. **Per gli Enti locali, gli Istituti scolastici e le Università**, la documentazione, di cui al precedente comma 1, deve essere trasmessa al Consiglio regionale mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: consiglioregionale@postacert.toscana.it
4. **Per le Istituzioni sociali private**, la documentazione, di cui al precedente comma 1, deve essere inviata al Consiglio regionale in una delle seguenti modalità:
 - a) tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente all'indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it
 - b) a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo "Ufficio, Archivio e Protocollo del Consiglio regionale della Toscana", via Cavour n. 4 - 50129 Firenze. Sulla busta che conterrà la rendicontazione dovrà essere riportata la dicitura "Rendiconto - Bando Festa della Toscana 2026".
5. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario la compartecipazione economica in un'unica soluzione, a seguito della presentazione e verifica della rendicontazione prevista;
6. Nel caso in cui la compartecipazione economica sia stata concessa per la stampa di un volume, il beneficiario è tenuto ad inviare **almeno 6 (sei) copie** dell'opera al Settore "Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", via Cavour n. 4 - 50129 Firenze. Sulla busta che conterrà le suddette copie dovrà essere riportata la dicitura "Pubblicazione - Bando Festa della Toscana 2026" e l'indicazione del soggetto mittente.

Art. 12 - Revoca e rideterminazione della compartecipazione concessa

1. Il Settore competente può revocare la compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:
 - modifica sostanziale dell'iniziativa, risultante dal rendiconto, rispetto a quanto presentato in sede di domanda;

- inosservanza delle modalità di utilizzazione del logo della *Festa della Toscana 2026* e uso improprio dello stesso;
 - inosservanza dell'obbligo dell'accesso gratuito all'iniziativa e ai materiali prodotti nell'ambito della stessa, di cui all' art. 5, comma 1, lettera f).
2. Il Settore competente procede d'ufficio alla rideterminazione della compartecipazione finanziaria concessa nei seguenti casi:
- nell'ipotesi in cui la spesa complessiva, effettivamente sostenuta, risultante dal **rendiconto e documentata dai relativi giustificativi, non rispetti la percentuale massima di compartecipazione concedibile dal Consiglio regionale, di cui all'art. 8, comma 1;**
 - nei casi in cui la somma della compartecipazione e dei contributi ottenuti da altri soggetti sia superiore al costo dell'iniziativa;
3. Il Settore competente non procederà alla liquidazione del contributo in caso di DURC irregolare ed avvierà la procedura di "intervento sostitutivo" (ai sensi di quanto previsto all'art. 31 co. 8-bis L. 98-2013).

Art. 13 - Verifiche e controlli

Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nell'atto notorio, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 14 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il bando e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "*Avvisi, bandi e gare*" e nell'area riservata alla Festa della Toscana e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi

al Settore *“Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto”* contattando:

- Ilenia Falaschi 055/2387.880 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it;
 - Chiara Mariani 055/2387.852 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it;
 - Sara Monti 055/2387.628 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it;
 - Cinzia Sestini 055/2387.285 eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it;
- (Responsabile del procedimento)

2. L'elenco delle domande ammesse a finanziamento sarà approvato con apposito provvedimento del dirigente del Settore *“Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto”* del Consiglio regionale e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione *“Avvisi, bandi e gare”*. Sul medesimo sito sarà pubblicata ogni eventuale ulteriore comunicazione riferita all'avviso in oggetto. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.
3. A tutte le iniziative che verranno realizzate nell'ambito del presente bando verrà assicurata divulgazione anche tramite i canali di comunicazione istituzionale *web* e *social media* del Consiglio regionale.
4. Ai soggetti le cui domande non sono state ammesse a contributo viene data comunicazione dal competente ufficio. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito della citata comunicazione, dovuto ad indirizzi errati forniti dai soggetti beneficiari in sede di domanda.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

1. I contributi concessi ed erogati in ciascun esercizio finanziario sono pubblicati sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della

Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).

3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'avviso. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (*Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto*) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Art. 16 - Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del Settore *Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto* - Tel: 055/23.87.285 – 334/64.97.469; e-mail: c.sestini@consiglio.regione.toscana.it. Il Settore competente, ai fini del presente avviso, è il Settore *Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto* Dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.
2. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del Settore *Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto*, dott.ssa Senia Bacci Graziani. – e-mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it